

Tintoria di Pollone S.p.A

e-mail: amministrazione@tintoriadipollone.it

PIANO DI DISMISSIONE DELLO STABILIMENTO TINTORIA DI POLLONE S.P.A.

Il presente piano di dismissione dello stabilimento è finalizzato ad evitare qualsiasi rischio di inquinamento in caso di cessazione dell'attività.

Si precisa che il presente piano acquisisce esclusivamente un quadro indicativo e previsionale delle attività da porre in essere in caso di cessazione definitiva delle operazioni produttive in quanto al momento non si prevede la chiusura dello stabilimento o la cessazione dell'attività produttiva.

Il presente piano viene redatto previsionalmente, tenendo in considerazione per quanto noto e possibile, i contenuti individuati dalla linea guida SNPA 48/2023.

1-STORIA DELLE ATTIVITÀ PRESSO L'IMPIANTO

Per quanto concerne la storia generale del sito si rimanda a quanto indicato nella scheda C.1 della "Scheda_Base" allegato all'istanza di AIA.

Si evidenzia che nel sito non sono mai state rilevate contaminazioni del suolo o del sottosuolo, né recenti né storiche.

Per quanto noto inoltre non sono stati attuati interventi di bonifica o di messa in sicurezza prima che l'attività avesse avuto inizio.

Non si sono mai verificati durante il periodo di esercizio dell'attività incidenti che hanno interessato l'attività e che hanno portato il gestore a mettere in atto procedure per la bonifica o messa in sicurezza.

Per quanto concerne la descrizione dello stato attuale dell'impianto comprensiva delle planimetrie aggiornate dell'installazione/foto aree aggiornate/foto delle strutture interne ai capannoni/planimetrie sottoservizi/planimetrie rete fognarie e tubazioni con le quali riconoscere le strutture/apparecchiature che verranno sottoposte a dismissione e quelle che verranno lasciate nel sito si rimanda alla documentazione presentata per l'istanza di AIA, precisando che le stesse non evidenziano parti da sottoporre a dismissione in quanto la stessa risulta ad oggi non prevista.

Tintoria di Pollone S.p.A

e-mail: amministrazione@tintoriadipollone.it

2-IDENTIFICAZIONE DELLE POSSIBILI FONTI DI INQUINAMENTO AMBIENTALE, AL MOMENTO DELLA CESSAZIONE DEL DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

Per quanto concerne l'identificazione dei materiali utilizzati e presenti nel sito si rimanda a quanto già indicato nella scheda F "Sostanze, miscele e materie prime utilizzati" della "Scheda Ambientale" allegato all'istanza di AIA.

Le strutture di stoccaggio e di contenimento dei depositi dei materiali utilizzati sono idonee a garantire che non ci sia rischio di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee, come anche individuato nella Relazione Tecnica n. 2150024 del 29/12/2015 di CRAB Medicina Ambiente S.r.l. in relazione alla verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento prevista dal D.M. 272/2014, e risultano essere tutte mantenute in un buono stato di manutenzione e conservazione.

3-PROCEDURE PREVISTE PER L'ELIMINAZIONE DELLE FONTI DI INQUINAMENTO INDICATI AL PUNTO 2

Per quanto concerne i prodotti chimici costituenti materie prime e ausiliari si presuppone, per quanto possibile e dopo una verifica dello stato di conservazione degli stessi, la possibilità di rivenderli a soggetti interessati.

Nel qual caso questo non fosse realizzabile e qualora dopo la vendita si trovassero ancora in azienda residui di prodotti chimici, gli stessi verranno identificati quali rifiuti speciali, previa loro caratterizzazione in conformità con la normativa vigente e quindi smaltiti con opportuni gestori di rifiuti debitamente autorizzati.

Per quanto riguarda i materiali da imballo vuoti e inutilizzati (cisternette, ecc.) dopo una verifica dello stato di conservazione degli stessi, si prevede di venderli a soggetti interessati.

In merito allo smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi prodotti dalle attività dello stabilimento ancora presenti nel sito al momento della chiusura dell'attività, gli stessi verranno gestiti

Tintoria di Pollone S.p.A

e-mail: amministrazione@tintoriadipollone.it

conformemente alla normativa e pertanto saranno smaltiti mediante gestori di rifiuti autorizzati e secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda la dismissione dei macchinari utilizzati all'interno dello stabilimento, gli stessi dopo una valutazione tecnica del funzionamento operativo, se ritenuti in buono stato di conservazione verranno venduti a soggetti interessati, qualora non risultassero in condizioni ottimali usurati e inadatti alla vendita verranno dismessi e trattati come rifiuto.

In riferimento al depuratore, compatibilmente alle tempistiche di ritenzione ed alla capacità di trattamento dell'impianto di depurazione, le sezioni di trattamento dello stesso verranno svuotate ed i reflui verranno avviati, al termine del ciclo di depurazione, allo scarico nel corpo idrico ricettore nel rispetto dei limiti di accettabilità previsti dall'autorizzazione e dalla normativa vigente.

4-PREVENZIONE E RIDUZIONE PER LA PROTEZIONE DEI COMPARTIMENTI AMBIENTALI IN SEGUITO ALL'APPLICAZIONE DELLE PROCEDURE DI CUI AI PUNTI 3

4.1-Matrice aria

Non si prevedono che le attività previste origineranno emissioni in atmosfera che necessitino di attività di prevenzione e/o riduzione.

4.2-Matrice acqua

Non si prevede che le attività previste origineranno emissioni in acque superficiali.

Le acque meteoriche risulteranno gestite conformemente a quanto già previsto dal piano di gestione delle acque meteoriche approvato in quanto non si prevede l'origine di superfici scolanti diverse da quanto già individuato.

Non si prevede la formazione di scarichi idrici.

Tintoria di Pollone S.p.A

e-mail: amministrazione@tintoriadipollone.it

4.3-Matrice suolo/rifiuti

Per quanto concerne le modalità di gestione dei rifiuti presenti nel sito si rimanda a quanto già detto precedentemente.

Per quanto concerne gli eventuali materiali prodotti allo smantellamento, non risulta possibile in questa fase individuare puntualmente quantitativi e tipologia dei rifiuti ulteriori che dovranno essere smaltiti, in quanto tale attività risulterà esclusivamente residuale a valle delle attività di cessione e vendita di tutti i materiali e macchinari presenti descritta al precedente punto 3.

Tutti gli eventuali rifiuti che verranno prodotti verranno gestiti all'interno delle aree aziendali, conformemente a quanto previsto dalla normativa cogente, avendo cura di mantenere separati i vari materiali ed i rifiuti, in base alle relative caratteristiche merceologiche e di pericolosità che verranno determinate a seguito della necessaria attività di caratterizzazione di ciascun rifiuto, operando in maniera tale da evitare qualsiasi rischi di contaminazione del suolo e del sottosuolo.

5-CONTROLLO DELLE EMISSIONI PER L'AMBIENTE DURANTE E DOPO L'ATTIVITÀ DI DISMISSIONE

Stante le caratteristiche dell'attività sopra individuate non si prevedono attività di campionamento durante o dopo l'attività di dismissione.

Si provvederà a valutare lo stato di conservazione della pavimentazione e delle superfici delle aree operative dell'immobile, verificando l'eventuale presenza di screpolature, fratture o altre percettibili soluzioni di discontinuità che potrebbero far rilevare criticità per quanto riguarda la condizione del suolo e del sottosuolo sottostante l'immobile stesso.

Qualora si individuassero potenziali fonti di contaminazione attualmente non prevedibili si provvederà a predisporre un idoneo piano di campionamenti.

Per quanto concerne i rifiuti, quelli già presenti nel sito risultano essere già caratterizzati, per gli eventuali nuovi rifiuti originati durante le operazioni di demolizione, qualora non riconducibili ai codici EER già utilizzati in azienda, si provvederà ad effettuare la necessaria caratterizzazione ed eventuali indagini analitiche qualora risultasse necessario.

Tintoria di Pollone S.p.A

e-mail: amministrazione@tintoriadipollone.it

6-MISURE DI RIPRISTINO

Alle condizioni attuali e per quanto noto non si prevedono misure di ripristino in quanto non necessarie.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Alle attuali condizioni di esercizio continuativo dell'impianto non risulta possibile definire un cronoprogramma di dettaglio, in quanto lo stesso potrà necessariamente essere definito esclusivamente a valle delle attività di vendita dei materiali e dei macchinari presenti nel sito e commisurato all'entità dei materiali residuali effettivamente ancora presenti nel sito.

Si prevede in linea di massima che le attività di dismissione potranno essere terminate nel giro di 2-3 anni dalla chiusura definitiva del sito.

Il piano di dismissione di cui sopra risulta definito sulla base di quanto noto e prevedibile ed inoltre sulla base della normativa cogente.

Ci si riserva di rivalutare ed eventualmente di aggiornare tale piano in caso di reale ed effettiva cessazione dell'attività produttiva.

Biella, lì 18/04/2025

Firmato in digitale da
Giovanni Basso